

SLALOM JIBE

Veloce, efficace, micidiale in boa! Ragazzi, dopo tante manovre, sono qui a parlarvi di una di quelle fondamentali nelle competizioni ma anche in qualsiasi giornata e che si può eseguire con qualsiasi tipo di attrezzatura. Se avete un'attitudine per la velocità e le sfide, questa è una manovra tecnica che non può mancare nel vostro repertorio e, oltre ad essere spettacolare, è davvero molto, molto efficace... Uscire dalla curva alla stessa velocità di entrata, questa è una slalom jibe! Se non perdi la planata sarà la tua arma vincente per rimanere davanti ad ogni boa o ad ogni ingaggio. I tuoi compagni o avversari, sono avvisati.

TESTO DI Carlo Rotelli "Nut" • FOTO DI Alberto Guglielmi/Mazma • PLACE Bocche di Bonifacio/Sardegna



CARLO ROTELLI "NUT"

Oltre 28 anni di vento e onde alle spalle fatti di windsurf in tutte le discipline e carichi di ottimi risultati e titoli nelle competizioni, Nut è uno dei pochi rider italiani overall e ha surfato molti tra i migliori spot del pianeta. Sails Designer ed Artworker ha collaborato e collabora oggi con alcune importanti aziende del settore, tra cui Goya Sails e Royal K. Grande passione ed esperienza maturata nello sviluppo dei materiali, ha disegnato le linee wave e freestyle per oltre un decennio per Challenger Sails e successivamente per Goya Sails, prendendo parte con Francisco Goya alla nascita del marchio, con cui attualmente collabora per la promozione e la distribuzione in Italia. Il suo centro sportivo PWB a Portonovo promuove il windsurf, surf, SUP e kite da oltre un decennio. Quando non ci sono le onde esce in slalom e in SUP. I suoi sponsor sono: GOYA, PWB, QUIKSILVER, URBAN.



TECNICA

Metti la boa nell'obiettivo, comincia a poggiare ed inizia la curva alla massima velocità, tieni sempre il peso in avanti e all'interno della curva per mantenere la planata, appena la prua è nella nuova mure, cambia deciso entrambi i piedi e allo stesso tempo apri la vela e lasciala strambare.

LE VARIE FASI

L'inizio della strambata slalom è sempre eseguito solo alla massima velocità e ben soprainvelati (più si è invelati più bisogna poggiare ed abbassare la

vela per scaricarla dal vento e riuscire a strambare!); quindi si poggia decisi, il bordo sottovento della tavola morde bene l'acqua ed è proprio qui che si scalerebbero due marce in moto prima della piega in curva... ma visto che non siamo in una pista, il nostro equivalente in acqua con il windsurf significa peso al centro della curva e bene avanzato. La presa sul boma si allarga e si caza decisi la vela con la mano posteriore sul boma (peso sempre avanti, imperativo per uscire veloci!). Allo stesso tempo si fa pressione sul boma verso il basso per dare stabilità e per non far saltellare la

tavola. Inizia la piega. Si sfrutta l'inerzia e la velocità d'entrata per effettuare una curva fluida ed efficace. Questo è il momento cruciale della slalom jibe! Chiudere troppo la strambata qui vorrebbe dire piantarsi. Per evitarlo i piedi sono al centro della tavola, il peso è ancora centrale, tutto è bilanciato, la vela da una parte e il corpo dall'altro. Per aiutare la rotazione della vela conviene afferrare l'albero in basso con una mano e con l'altra si va a cercare il boma. Si deve far correre la tavola e non chiudere bruscamente la curva per mantenere la planata! In questa fase i talloni

caricano il peso sul bordo interno della curva e danno la direzione alla tavola in uscita, le ginocchia sono ben piegate (hai presente il back side nel surf?). Se si avverte una diminuzione della velocità al cambio di mure, due o tre pompate energiche saranno sufficienti a riprendere la planata e tornare in assetto nel nuovo bordo verso nuove... slalom jibe!

TIPS

- Vietato andare piano! La curva si inizia alla massima velocità e bene invelati.

- Iniziare la curva al lasco se si ha una buona traiettoria in boa.
- Cercare di non far saltellare la tavola nelle "buche" create dal vento o dalla scia dei tuoi avversari. I piedi mordono il bordo con pressione ben dosata e controllata.
- Dividere la slalom jibe in tre fasi:
 1. Entrata, massima velocità poggiando
 2. Metà della curva, strambata della vela e avanzare il peso in avanti
 3. Nella nuova mura non chiudere la curva per non perdere la planata e ritornare in assetto.

ERRORI CLASSICI

- Se quando inizi la curva la poppa perde aderenza la pinna è troppo piccola.
- Se appena strambato la tavola si impenna e ti sei piantato, il peso era troppo dietro oppure hai chiuso troppo la traiettoria in uscita dalla curva.
- Se la vela ti cade addosso appena la strambi, hai chiuso troppo la curva o hai anticipato troppo la strambata della vela.
- Se perdi velocità già a metà curva, non hai abbastanza superficie velica. Usa una vela più grande!